

ORIGINALE

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale del 26/02/2010 n. 4

Verbale letto, approvato e
sottoscritto:

IL PRESIDENTE
COMPAGNO Luciano

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELI Filippo

Questa deliberazione viene
pubblicata all'Albo Pretorio
per 15 giorni consecutivi a
partire dal **13 MAR. 2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELI Filippo

Il sottoscritto Segretario comunale,
visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e'
diventa esecutiva il **23 MAR 2010**

decorsi 10 giorni dalla pubblica-
zione all'albo pretorio non essendo
soggetta al controllo preventivo di
legittimita'.

Fosso', li **20 MAR. 2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE ACQUE" DEL COMUNE DI FOSSO'

L'anno duemiladieci, addi' ventisei, del mese di febbraio alle ore 20:00, nella
sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in sessione
Straordinaria, 1 convocazione, seduta Pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

COGNOME E NOME	presenti	assenti
1. COMPAGNO Luciano	P	
2. CASSANDRO Gianni	P	
3. TROLESE MARTINA	P	
4. NIEDDU SALVATORE	P	
5. ZANCATO EDGARDO	P	
6. MONETTI FRANCESCO	P	
7. GASTALDI Marco		A
8. ELTRI GIUSEPPE	P	
9. ROVOLETTO EGIDIO	P	
10. ADESTRINI M. GABRIELLA		A
11. CONTE ALESSANDRA	P	
12. GAZZETTA LUCA	P	
13. CARRARO Guido	P	
14. GASTALDI Laura	P	
15. RIONDATO Gabriele	P	
16. BORSELLINO EMANUELE	P	
17. CALORE PRIMO		A

Partecipa alla seduta il Sig. DE ANGELI Filippo Segretario comunale.

Il Sig. COMPAGNO Luciano nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza
e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio
di scrutatori i Signori consiglieri MONETTI FRANCESCO, ROVOLETTO
EGIDIO, BORSELLINO EMANUELE



PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE ACQUE" DEL COMUNE DI FOSSO'

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

Parere o attestazione	Funzionario	Data	Esito
Regolarita' Tecnica	FASSINA Francesco	23/02/2010	Favorevole

Partecipano gli assessori Barbiero, Bertellini, Bortolotto, Brusegan, Bullado.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 27/10/2009 è stato adottato il "Piano delle Acque" del Comune di Fossò" redatto dall'Ing. Giuseppe Baldo con studio a Spinea Via delle Industrie 18/A;

Preso atto che:

- con avviso pubblicato in data 09/01/2009, all'albo pretorio e nei locali pubblici, è stata resa nota alla cittadinanza l'avvenuta adozione del Piano delle Acque, con indicazione dei termini di deposito presso la Segreteria comunale e dei termini di presentazione delle osservazioni;
- analogo provvedimento è stato pubblicato sul sito comunale;
- con nota prot. 15585 del 09/12/2009 il Piano è stato trasmesso al Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta per l'acquisizione del parere di competenza;
- con nota prot. 15587 del 09/12/2009 è stata trasmessa, alla Regione Veneto, - Genio Civile, la Delibera di C.C. n. 74/2009 con la quale è stato adottato il Piano delle Acque;
- alla data del 09/02/2010 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, acquisito agli atti in data 07/01/2010, con il quale il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione Brenta" si è espresso in merito al Piano delle Acque in argomento;

Atteso che la prescrizione dettata dal Consorzio di Bonifica è inerente ad una integrazione del "Regolamento di Polizia Idraulica (elaborato 1.1);

Preso atto che l'elaborato 1.1. "Regolamento di Polizia Idraulica" è stato opportunamente integrato secondo le prescrizioni del Consorzio di cui al parere 11538/2009;

Acquisito il parere tecnico favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che l'argomento è stato oggetto di discussione dalla commissione urbanistica nella seduta del 22/02/2010;

Vista la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche;

Visto lo Statuto comunale vigente

SENTITO IL SEGUENTE DIBATTITO:



Il sindaco informa che in mattinata è stato depositato al protocollo comunale il progetto del 1 Stralcio di rizezionamento dei fossati, dell'importo complessivo di 700.000 euro e passa la parola all'assessore Cassandro.

Assessore Cassandro: "E' stato adottato il Piano delle Acque, depositato a maggio al protocollo comunale. Il Comune ha subito seri danni per alluvioni, abbiamo completato quello presentato in maggio, dall'adozione non sono pervenute osservazioni, si tratta comunque di un piano "in progress" soggetto a monitoraggi dello stato idraulico del nostro territorio. Sono state rilevate otto criticità nel territorio, è un impegno serio ma monitoreremo la situazione, negli ultimi 24/36 mesi abbiamo avuto sei gravi episodi meteteorologici. Da soli non possiamo risolvere il problema, possiamo solo mitigarlo, il lavoro deve essere condiviso con gli enti superiori, consorzio e comuni contermini. Purtroppo il problema del rispetto del Patto di stabilità non è solo del Comune di Fosso' ma anche della Provincia di Venezia, questa amministrazione ritiene che il problema della sicurezza idraulica sia una priorità, l'abbiamo vissuto in prima persona, è stato un evento tragico, il cui tentativo di soluzione sacrificherà altre opere pubbliche. L'iter seguito è in linea con quanto Regione e Provincia ritengono propedeutico all'approvazione del Piano degli Interventi".

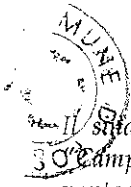
Consigliere Carraro: "Noi abbiamo redatto il Piano delle Acque da voi adottato. Non si tratta di uno strumento di pianificazione, non individua criteri di variante, è dubbia la competenza in materia del Consiglio comunale. Entrambe le valutazioni di compatibilità idraulica prevedono l'attuazione degli interventi già programmati dal consorzio. Ho avuto notizia che sono iniziati i lavori non senza difficoltà. Il Piano delle Acque non è un progetto che individua cosa realizzare, se il Piano delle Acque prevede grandi professionalità, le dobbiamo esigere anche da chi deve fare tali opere idrauliche. Chiedo in che modo ha influito questo Piano delle Acque sui principi della variante, sulle scelte urbanistiche. Cosa si prevede di innovativo? Quali sono le priorità? Oggi si va ad approvare un Piano che dovrà essere aggiornato continuamente. Era più corretto che lo si adottasse con un atto di giunta. Si tratta infatti di uno strumento a cui far riferimento da un punto di vista tecnico. La materia delle acque superficiali non è materia di competenza del Consiglio comunale. Il Piano delle Acque così come concepito può essere una soluzione utile nel tempo, non nell'immediato. Se lo si usa solo quale prestuosità, è inutile".

Consigliere Zancato: "Nell'intervento di Carraro si notano delle contraddizioni, la conoscenza di una condizione primaria è la base per una progettualità ed un uso corretto del territorio. Attraverso il Piano delle Acque il Piano degli Interventi si relaziona con il territorio. Dall'intervento di Carraro traspare l'idea che non serve conoscere determinati aspetti del territorio bensì occuparlo. Le sue parole confermano che è stato fatto tutto di fretta per colonizzare il territorio e per affermare che è importante io ci sia. Carraro riconosce che quella condizione deve essere sviluppata nel tempo e nel tempo dà risultato. Prima di avere una conoscenza "assoluta", bisogna porre in atto le eventuali soluzioni per conoscere il limite del territorio. Per raggiungere il risultato si sono fatte le corse, correre per colonizzare altrimenti non c'era tempo. Con l'intervento puntuale di specifiche professionalità abbiamo dato risalto al nostro impegno. E' stato fatto un intervento per passare l'inverno, un intervento che ha determinato un impegno economico e che tornerà utile. Attraverso le polemiche volete nascondere la vostra inefficienza."

Consigliere Riondato: "Il Piano delle Acque è stato adottato in ottobre, sono state fatte delle modifiche, i dati sono stati aggiornati al 2006. Attraverso questo piano si interviene sul territorio con un impegno di 1.300.000 euro suddivisi su 3 anni, sacrificando di conseguenza altre opere. Serve l'intervento di organi sovracomunali affinché vengano realizzati grossi invasi e canali scolatori. La Regione si deve far carico di queste opere, il Comune di Fosso' fa la sua parte ma deve chiedere alla Regione di fare la propria."

Il sindaco ricorda che nel luglio 2007 il Genio civile scriveva al Comune di Fosso' sulla necessità di redarre il Piano delle Acque affinché studiasse la rete minore e le criticità idrauliche del territorio. "L'intervento di Zancato è in linea con gli indirizzi di questa Amministrazione. Il nostro Piano non è migliore degli altri, gli interventi degli altri comuni sono sottoposti ai vincoli del Commissario. Il Comune di Fosso' non ha accettato di essere sottoposto al Commissario perché poneva dei paletti all'edificazione diffusa."

Consigliere Laura Gastaldi: "Il Comune di Fosso' non è sottoposto al Commissario. Il piano degli Interventi è sottoposto a compatibilità idraulica, abbiamo accettato tutte le regole del Commissario e sono state recepite nella nostra Pianificazione. A Zancato voglio chiedere perché dice che noi abbiamo rinunciato al Piano delle Acque, quando invece c'era ed era stato presentato alla cittadinanza. L'avete aggiornato in base agli eventi calamitosi, si tratta di un Piano "in progress". Prima delle elezioni avevamo dato corso a degli interventi in via Castellaro e in via Boschetto. I Piani Urbanistici sono muniti di Valutazione di Compatibilità Idraulica, l'unico studio idoneo a definire se gli interventi urbanistici sono compatibili con il territorio. Non avevamo solo previsto misure compensative ma anche migliorative della rete idraulica. Ben altra cosa, invece, è il piano delle Acque, che come ha detto il capogruppo di maggioranza individua delle criticità, indipendentemente dai nuovi interventi edificatori, dà dei suggerimenti per dare seguito ai S.U.A., che dispongono di una loro V.C.I. che ha lo scopo di risolvere il problema del rischio idraulico. Siamo d'accordo nella concertazione e compartecipazione degli enti superiori. Non può risolvere il problema solo il Comune di Fosso', bloccando il Piano degli Interventi o attraverso il Piano delle Acque. Se esigiamo competenza nella questione idraulica, dobbiamo esigerne dando seguito a questo piano."



Il sindaco fa notare che l'intervento del consigliere Laura Gastaldi è in contrasto con quanto risulta dagli atti. Camponogara ha avuto 250.000 euro e lo scavo dei fossi, avete recepito le regole del Commissario senza averne i vantaggi. I lavori in via Castellaro sono stati inutili ed eseguiti solo per dimostrare che il Comune di Fosso' con 80.000 euro risolveva il problema idraulico. Perché il Comune di Fosso' non rientrava nel territorio sottoposto al Commissario?"

Consigliere Zancato: "Voglio controdedurre all'intervento del consigliere Laura Gastaldi, nel suo resoconto si evidenzia come l'operato non sia volto ad una soluzione ma vada oltre. E' lei stessa che lo dice. Si riferisce a dei momenti all'interno di un iter. C'è la conferma che in un ambito di avvicinamento alle elezioni determinati avvenimenti siano stati usati in maniera strumentale. In tutto ciò che sta facendo questa Amministrazione c'è una logica".

Consigliere Laura Gastaldi: "La Regione stabilisce chi è sottoposto al Commissario. Evitiamo di creare disinformazione."

Il sindaco riferisce di aver incontrato il commissario, il quale ha fatto presente che sarebbe opportuno che anche il Comune si sottoponesse ai vincoli imposti dal Commissario perché in cambio potrebbe avere maggiori garanzie, contributi e certezze".

Il consigliere Riondato ribadisce quanto affermato dal sindaco ovvero l'imposizione di vincoli più rigidi sulla gestione del territorio per i comuni sottoposti al Commissario ma anche la possibilità di avere contributi e maggiori garanzie.

Il sindaco terminato il dibattito, mette ai voti la proposta di deliberazione. La votazione si effettua per alzata di mano e ha il seguente risultato:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 14


Contrari: 0

Astenuti: 0

DELIBERA

- di approvare, il PIANO delle ACQUE del Comune di Fosso' redatto dai professionisti: Ing. Giuseppe Baldo, e che risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - elaborato 1 Relazione tecnica illustrativa;
 - elaborato 1.1 Regolamento di Polizia Idraulica (integrato);
 - elaborato 2 Carta amministrativa;
 - elaborato 3 Carta della Rete idrografica;
 - elaborato 3.1 Carta della competenza amministrativa della rete idrografica;
 - elaborato 3.2 Carta della classificazione idraulica della rete idrografica;
 - elaborato 4 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Carta delle criticità;
 - elaborato 4.1 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Criticità 1;
 - elaborato 4.2 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Criticità 2;
 - elaborato 4.3 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Criticità 3;
 - elaborato 4.4 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Criticità 4;
 - elaborato 4.5 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Criticità 6;
 - elaborato 4.6 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Criticità 7;
 - elaborato 4.7 Rilievo delle zone con criticità idraulica - Criticità 8;
- di prendere atto che in ordine all'adozione del Piano delle Acque, nei termini previsti non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;
- di dare atto, altresì che le prescrizioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta non ha comportato la modifica degli elaborati grafici costituenti il Piano delle Acque posto in approvazione ma solo l'integrazione dell'elaborato 1.1. "Regolamento di Polizia Idraulica", già opportunamente integrato;
- di demandare al Responsabile dell'Area Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata l'espletamento del presente provvedimento

Data l'urgenza dell'esecutività del presente atto



IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata ed all'unanimità

DELIBERA inoltre

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D. lsg. 267/2000.